

UN ORATORIO DA COSTRUIRE

TAPPA 11:

LA MALATTIA DI DON BOSCO - PREOCCUPARSI

MARCHESA: Don Giovanni, prenda questi soldi e se ne vada in vacanza, dove vuole, ma in assoluto riposo!

DON BOSCO: La ringrazio, lei è molto caritatevole, ma mi sono fatto prete non per curare la mia salute.

MARCHESA: Ma nemmeno per ammazzarsi! Lei non sta bene, quanto crede di poter andare avanti così? Lo dico per lei: riposi! Ai ragazzi ci penserà Borel o qualche altro prete del convitto di Don Cafasso.

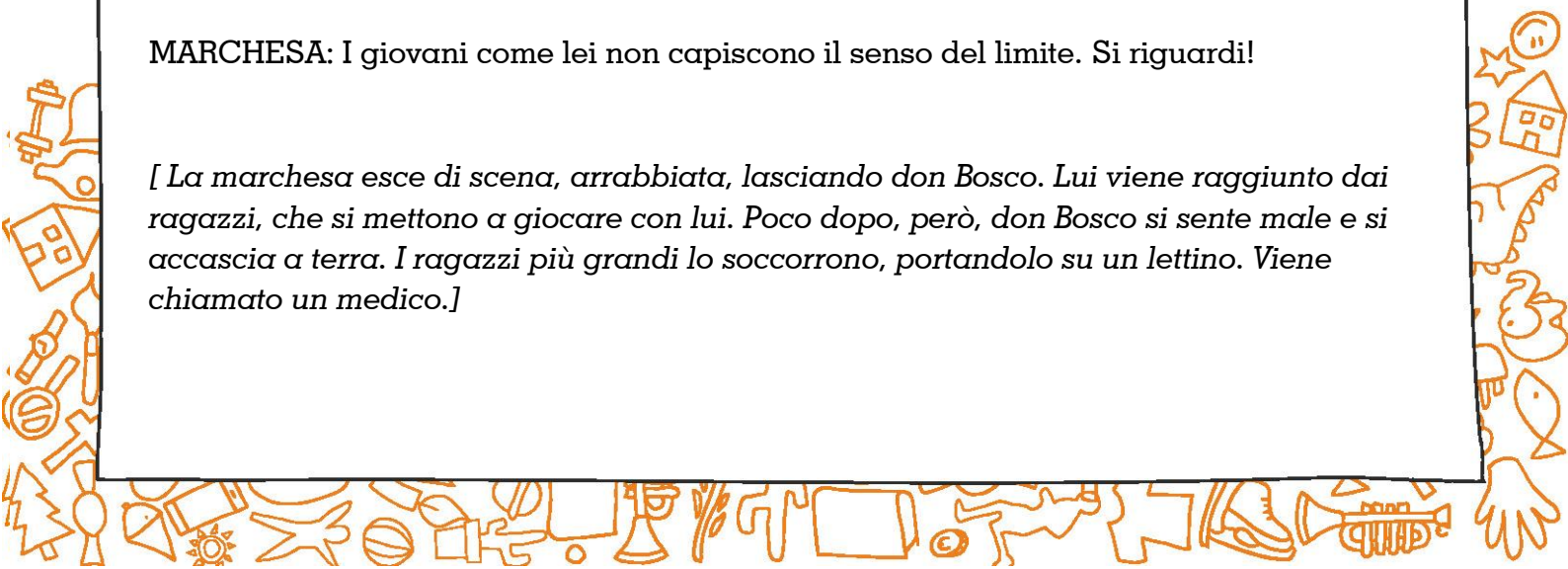
DON BOSCO: Mai!

MARCHESA: Se non cede con le buone, dovrò usare le cattive! O lascia il suo oratorio e va a riposarsi o io la licenzio e non le darò più lo stipendio!

DON BOSCO: Lo faccia, può trovare tanti altri preti da mettere al mio posto, ma questi ragazzi non hanno nessun altro e non posso abbandonarli.

MARCHESA: I giovani come lei non capiscono il senso del limite. Si riguardi!

[La marchesa esce di scena, arrabbiata, lasciando don Bosco. Lui viene raggiunto dai ragazzi, che si mettono a giocare con lui. Poco dopo, però, don Bosco si sente male e si accascia a terra. I ragazzi più grandi lo soccorrono, portandolo su un lettino. Viene chiamato un medico.]



FRANCESCO DI SALES: Sono già sposato con una donna povera - la diocesi di Annecy - e non posso lasciarla per una più ricca!

RE ENRICO IV: Lei è sprecato qui, tra questa gente; potrebbe venire alla mia corte e stare con i più grandi uomini dell'Europa!

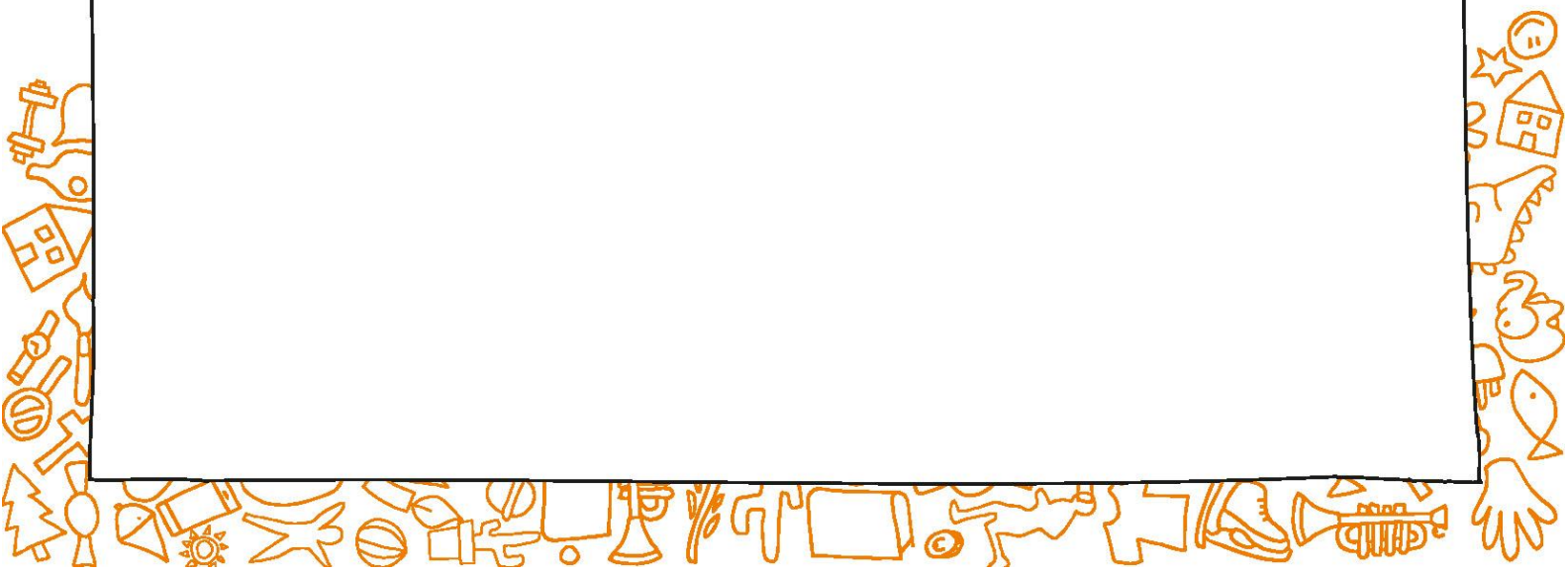
FRANCESCO DI SALES: Guardi, è semplice: Parigi non è quello che voglio. Mi sono accorto che la santità è da troppo tempo relegata nei chiostri e nelle corti, mentre io credo che essa debba essere liberata e stare nel mondo.

RE ENRICO IV: Predichi ai parigini, che tanto hanno bisogno di uno come lei!

FRANCESCO DI SALES: Sono qui per combattere e ricondurre tutte queste anime smarrite a Dio. Sento che il mio posto è qui, a confutare e combattere contro i calvinisti: non posso abbandonare questa gente. Devo aiutarli a riscoprire la vicinanza di Dio e testimoniare la Verità.

RE ENRICO IV: Come può vivere così? Dovrebbe farsi trattare diversamente, come un vescovo! Non tra questa gentaglia...

FRANCESCO DI SALES: Vede, la santità si può trovare nella vita quotidiana del vescovo come in quella del prete, della suora, della madre, del soldato, del commerciante, del contadino... La dignità dell'uomo è per ognuno, tutti sono stati redenti da Gesù!



DON BOSCO: So che in questo periodo i raccolti non sono buoni e si prospetta una stagione faticosa, che ne dici di passare del tempo con me, a Torino?

MARGHERITA: Da sola? Dove starò, Giovanni?

DON BOSCO: Ho affittato delle stanze e sto ospitando dei ragazzi abbandonati... Ricordo quando mi dicesti che se fossi diventato ricco non saresti mai venuta a casa mia. Ora sono povero e vivo delle offerte che fanno a me, alla parrocchia e per i ragazzi.

MARGHERITA: Non lo so...

DON BOSCO: Te lo dico con una domanda più bella:

MARGHERITA: Sentiamo.

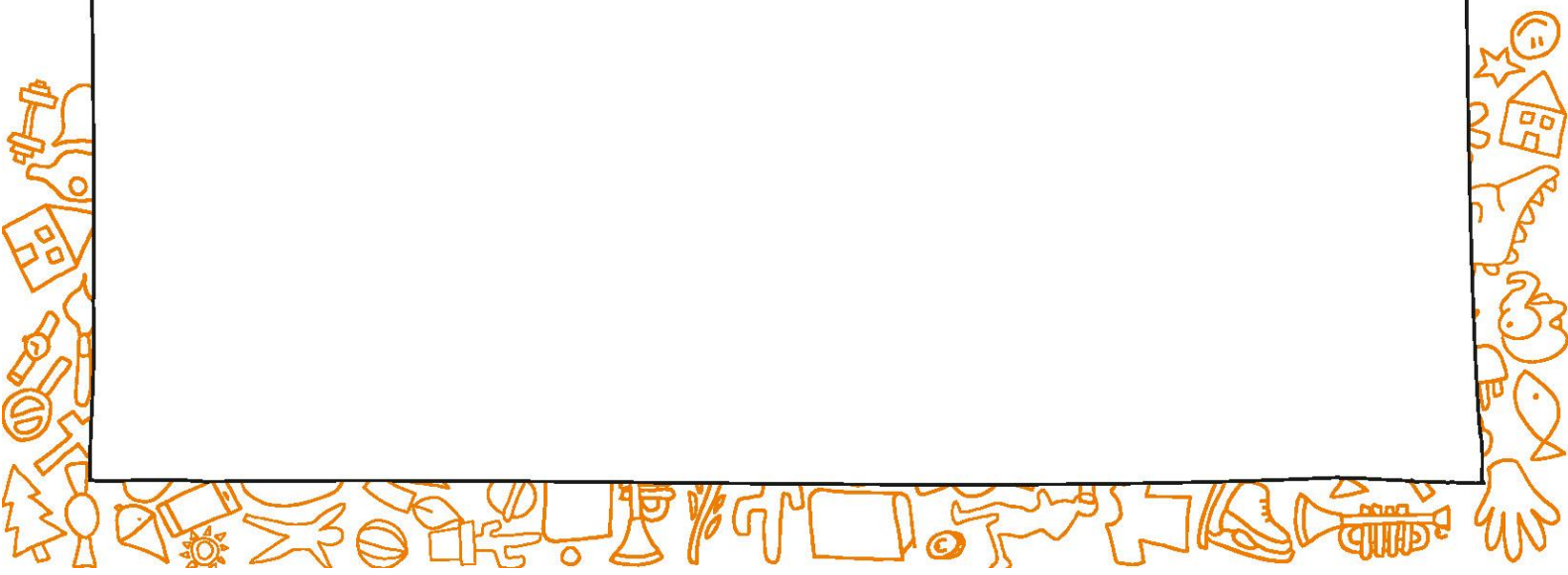
DON BOSCO: Non verresti a fare da mamma ai miei ragazzi?

MARGHERITA: Se credi che questa sia la volontà del Signore, vengo.

DON BOSCO: Sia lodato il Signore! Ti aiuto a fare i bagagli!

MARGHERITA: Lascia che lo dica almeno a tuo fratello e ai ragazzi...

DON BOSCO: Certo mamma, ti aspetto!!



DON CAFASSO: Come vorresti fare? Solo Dio può chiamare i suoi figli e mostrare loro il disegno che gli ha preparato...

DON BOSCO: Noi però possiamo osservare quali ragazzi danno più speranza di vocazione. Poi decideranno per sé, ma io potrei invitarli a pensarci!

DON CAFASSO: Parli dei tuoi ragazzi? Quei ragazzi lì!?

DON BOSCO: Sì! Ne ho già visti una dozzina in buona luce.

DON CAFASSO: Vai Giovanni allora, non devi chiedere più il permesso a me!

[Don Bosco si allontana da don Cafasso, raggiungendo un gruppetto di ragazzi.]

DON BOSCO: Sì, li farò studiare, gli farò una scuola veloce e... se Dio vorrà, diventeranno preti! Ma come posso dirglielo?

[Don Bosco raggiunge i ragazzi.]

DON BOSCO: Amici! Ho bisogno di qualcuno che mi dia una mano nell'oratorio. Che ne dite?

MICHELE: Certo don! Con piacere!

DON BOSCO: Voglio però farvi una scuola speciale nel far questo, perché non si sa mai che scopriate di voler diventare preti!

